

2014

Relazione di Inizio Mandato

verifica della
situazione finanziaria,
patrimoniale e
dell'indebitamento
ai sensi dell'art. 4-bis
del D.Lgs. 149/2011

Comune di Meduna di Livenza (TV)

Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, che così recita:

“1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.”

Il presente documento succede temporalmente alla Relazione di Fine Mandato approvata dalla Giunta comunale il 24/02/2014, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, relativa all'Amministrazione 2009-2014.

Quantunque il legislatore non abbia definito un modello tipo per la relazione di inizio mandato, si ritiene comunque opportuno presentare il presente documento con un continuo richiamo a quello predisposto dall'amministrazione uscente al fine di facilitarne la lettura e permettere più facili confronti.

Inoltre, la presente relazione integra e completa quella di fine mandato mettendo a confronto i dati 2013 acquisiti dal preconsuntivo con quelli risultanti dal rendiconto della gestione così come approvato dal Consiglio con deliberazione n. 2 del 28/04/2014.

1 DATI GENERALI

Prima di procedere all'analisi delle principali variabili economiche si ritiene opportuno presentare la nuova struttura ed organizzazione dell'ente dopo il rinnovo delle cariche elettive ed i primi provvedimenti della nuova amministrazione.

1.1 Organi politici

Gli amministratori in carica, a seguito delle ultime elezioni sono i seguenti:

Composizione Consiglio e Giunta	Carica	Area politica
FANTUZ MARICA	Sindaco	Viviamo Meduna
MOSCHETTA ILARIO	Assessore	Viviamo Meduna
GERVASONI GIANLUCA	Assessore	Viviamo Meduna
CUSIN LUCA	Consigliere	Viviamo Meduna
CARRER PAOLO	Consigliere	Viviamo Meduna
RIGO DANIELE	Consigliere	Viviamo Meduna
GRASSATO ANDREA	Consigliere	Viviamo Meduna
FRANZIN ERIS	Consigliere	Viviamo Meduna
ALESSI ELEONORA	Consigliere	La Tua Meduna
CIGAGNA ANDREA	Consigliere	La Tua Meduna
VENDRAMINI LAURA	Consigliere	La Tua Meduna

1.2 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente <<non è / è>> stata modificata dopo l'insediamento della nuova amministrazione; L'attuale assetto organizzativo è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Direttore:	non previsto
Segretario:	Fabio Olivi (in convenzione con i Comuni di Cavallino Treporti e Portobuffolé)
Numero dirigenti	0
Numero posizioni organizzative	4
Numero totale personale dipendente	15
Struttura organizzativa dell'ente:	
Servizio	Amministrativo
Servizio	Tecnico
Servizio	Demografico
Servizio	Finanziario
Servizio autonomo	Vigilanza

Note:

A riguardo si segnala che il blocco delle assunzioni impedisce, di fatto, negli enti di limitate dimensioni come il nostro una programmazione che non sia **quella dell'utilizzo della mobilità interna**.

1.3 Popolazione residente

La popolazione residente alla data della presente relazione risulta riportata nell'ultima colonna della tabella che segue e viene messa a confronto con il numero di residenti alla data di compilazione della relazione di fine mandato e con quella presente nell'anno 2011.

Popolazione	2011	2013	2014 alla data del 24/02/2014
Residenti al 31.12	2.972	2.926	2.904

Note:

La tabella che precede evidenzia una tendenziale **diminuzione** del numero di residenti nel territorio di competenza.

Tale aspetto influenza in misura determinante la programmazione della gestione sia ai fini dell'erogazione dei servizi (volumi, localizzazione, qualità) che della politica degli investimenti.

2 SITUAZIONE FINANZIARIA

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La seconda parte della presente relazione si propone di analizzare l'andamento delle entrate e delle spese sostenute dall'ente nel corso degli ultimi tre anni evidenziando, inoltre, l'eventuale scostamento presente tra i dati risultanti dalla relazione di fine mandato e quelli definitivi così come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato.

A tal fine analizzeremo dapprima le varie voci di entrata e di spesa e gli equilibri parziali, quindi il risultato d'amministrazione conseguito nel corso degli ultimi tre anni.

2.1.1 Entrate

Con riferimento alla parte entrate si evidenziano i seguenti valori:

Entrate	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Entrate Correnti TIT (I+II+III)	2.121.908,00	1.753.989,00	1.928.267,00	1.935.448,81	0,37%
TITOLO IV - Entrate da alienazioni e Trasferimenti di capitale	326.241,00	835.714,00	175.956,00	175.955,73	0,00%
TITOLO V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	85.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	2.533.149,00	2.589.703,00	2.104.223,00	2.111.404,54	0,34%

Note:

Si evidenzia la quasi identità fra i dati della relazione di fine mandato e quelli risultanti dal Rendiconto 2013

2.1.2 Spese

L'andamento della spesa relativa all'ultimo triennio è sintetizzato nella tabella che segue:

Spese	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
TITOLO I - Spese correnti	1.743.085,00	1.527.394,00	1.668.267,00	1.701.046,88	1,96%
TITOLO II - Spese in conto capitale	674.022,00	1.181.350,00	198.418,00	198.417,80	0,00%
TITOLO III - Rimborso prestiti	80.134,00	88.555,00	91.901,00	91.900,88	0,00%
TOTALE	2.497.241,00	2.797.299,00	1.958.586,00	1.991.365,56	1,67%

Rispetto alla relazione di fine mandato, nel Rendiconto 2013 è stato leggermente ritoccato il totale del Titolo I°.

2.1.3 Partite di giro

L'andamento della gestione conto terzi relativa all'ultimo triennio nonché le eventuali variazioni intervenute tra le risultanze portate nell'ultimo rendiconto approvato e quelle della relazione di fine mandato, sono evidenziate nella tabella che segue:

Partite di giro	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	169.615,00	187.312,00	155.755,00	155.755,13	0,00%
TITOLO IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	169.616,00	187.312,00	155.755,00	155.755,13	0,00%

2.2 Gli equilibri parziali di bilancio

Analizzate le principali voci di entrata e di spesa, nel presente paragrafo vengono rappresentati gli equilibri di parte corrente ed in c/capitale degli ultimi esercizi. A riguardo si ricorda che:

- l'equilibrio del bilancio di parte corrente misura la quantità di entrate destinate al finanziamento delle spese relative all'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche eventuali spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- l'equilibrio del bilancio investimenti descrive, invece, le componenti che partecipano per più esercizi nei processi di produzione ed erogazione dell'ente.

Gli scostamenti riportati nell'ultima colonna della precedente tabella sono riferibili alle eventuali differenze tra l'ultimo rendiconto approvato e la relazione di fine mandato.

Equilibrio	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.121.908,00	1.753.991,00	1.928.267,00	1.935.448,81	0,37%
Spese Titolo I	1.743.085,00	1.527.394,00	1.668.267,00	1.701.046,88	1,96%
Rimborso prestiti parte del Titolo III	80.134,00	88.555,00	91.901,00	91.900,88	0,00%
Saldo di parte corrente	298.689,00	138.042,00	168.099,00	142.501,05	-15,23%
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Entrate Titolo IV	326.241,00	835.715,00	175.956,00	175.955,73	0,00%
Entrate Titolo V	85.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale titoli (IV+V)	411.241,00	835.715,00	175.956,00	175.955,73	0,00%
Spese Titolo II	674.022,00	1.181.351,00	198.418,00	198.417,80	0,00%
Differenza di parte capitale	-262.781,00	-345.636,00	-22.462,00	-22.462,07	0,00%
Entrate correnti destinate ad investimenti	27.863,00	23.000,00	0,00	0,00	0,00%
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	239.000,00	337.000,00	25.000,00	23.912,00	-4,35%
Saldo di parte capitale	4.082,00	14.364,00	2.538,00	1.449,93	-42,87%

Note:

La tabella dimostra la capacità di finanziare le spese correnti senza il ricorso ad Entrate del Titolo IV° e di ottenere avanzi economici significativi (vd. rigo "saldo di parte corrente"). Le spese in conto capitale sono state finanziate anche con quote importanti di avanzo di amministrazione.

2.3 Risultato di amministrazione

Il risultato contabile di amministrazione, pari al fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (sia di competenza che riaccertati) e diminuito dei residui passivi (anch'essi di competenza e riaccertati), come previsto dall'art. 187 comma 1 del TUEL, deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo o ripiano in:

- vincolato, composto da disponibilità relative ad entrate e contributi finalizzati;
- per spese in conto capitale, riferibile a risorse destinate al finanziamento di specifici investimenti;
- per ammortamenti, composto da economie di spesa destinate al rinnovo di cespiti ammortizzabili;
- non vincolato, per la parte residuale.

La seguente tabella espone la scomposizione del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL, evidenziando le eventuali modifiche intercorse tra l'ultimo rendiconto approvato e la relazione di fine mandato.

Risultato di amministrazione	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Non vincolato	337.567,00	45.180,00	203.061,00	195.350,23	-3,80%
Totale	337.567,00	45.180,00	203.061,00	195.350,23	-3,80%

L'avanzo di amministrazione conseguito nel 2013 è immediatamente spendibile, non essendo in alcun modo vincolato.

2.4 Risultato della gestione di competenza

Com'è noto, il risultato della gestione di competenza - dato dalla somma delle riscossioni e dei residui attivi dedotti i pagamenti ed i residui passivi riferiti alla sola gestione di competenza - evidenzia il risultato finanziario di sintesi della gestione di ciascun esercizio. Valori positivi evidenziano l'utilizzo di avanzi (qualora presenti) di amministrazione di anni precedenti.

La tabella che segue riporta per il triennio 2011-2013, le suddette risultanze contabili. L'ultima colonna della tabella che precede evidenzia le eventuali variazioni apportate in sede di approvazione del rendiconto 2013 rispetto ai valori precedentemente indicati nell'ultima relazione di fine mandato.

Gestione di competenza	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Riscossioni	2.061.709,24	2.688.490,19	2.153.217,85	2.153.217,85	0,00%
Pagamenti	1.697.410,76	1.744.630,29	1.781.410,52	1.781.410,52	0,00%
Differenza	364.298,48	943.859,90	371.807,33	371.807,33	0,00%
Residui attivi	641.054,64	88.528,48	106.760,00	113.941,82	6,73%
Residui passivi	969.445,94	1.239.982,51	332.931,00	365.710,17	9,85%
Differenza	-328.391,30	-1.151.454,03	-226.171,00	-251.768,35	11,32%
Avanzo (+) o disavanzo (-)	35.907,18	-207.594,13	145.636,33	120.038,98	-17,58%

Note:

Si deve rilevare che il risultato finale per ciascun anno è da considerarsi al netto dell'avanzo di amministrazione applicato, derivante dall'esercizio che precede l'anno di riferimento.

2.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'avanzo così come determinato nel paragrafo precedente è stato utilizzato ai sensi del comma 2, art. 187 TUEL e nel rispetto delle recenti pronunce della Corte dei Conti (tra cui: n. 546/2010 e n. 133/2011 Sez. Controllo Lombardia, n. 310 e 330/2013 sez. Controllo Piemonte).

Utilizzo avanzo di amministrazione	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese correnti non ripetitive	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese di investimento	239.000,00	337.000,00	25.000,00	23.912,00	-4,35%
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	259.000,00	337.000,00	25.000,00	23.912,00	-4,35%

Note:

L'avanzo di amministrazione conseguito negli ultimi anni è sempre stato utilizzato per spese di investimento o di carattere eccezionale.

2.6 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

L'analisi della composizione dei residui attivi e passivi per anno di provenienza evidenzia la velocità dell'ente nella realizzazione delle entrate o nella effettuazione dei pagamenti; tali risultanze sono esposte nelle seguenti tabelle.

RESIDUI ATTIVI	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Esercizio 2009 e precedenti	371.888,00	328.985,39	-11,54%
Esercizio 2010	0,00	428,50	0,00%
Esercizio 2011	467.917,00	265.147,47	-43,33%
Esercizio 2012	369.781,00	0,00	-100,00%
Esercizio 2013	0,00	113.941,82	0,00%
Totale	1.209.586,00	708.503,18	-41,43%

RESIDUI PASSIVI	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Esercizio 2009 e precedenti	670.731,00	581.731,97	-13,27%
Esercizio 2010	22.442,00	211.160,76	840,92%
Esercizio 2011	250.000,00	75.762,49	-69,70%
Esercizio 2012	236.414,00	931.476,75	294,00%
Esercizio 2013	0,00	366.395,74	0,00%
Totale	1.179.587,00	2.166.527,71	83,67%

I residui attivi provenienti dagli esercizi 2012 si riferiscono quasi esclusivamente a poste del Titolo IV° e destinati al finanziamento delle relative spese del Titolo II°, già programmate, ma di difficoltosa realizzazione a causa dei vincoli imposti dalle regole del patto di stabilità interno sulle spese in conto capitale.

3 PATTO DI STABILITA'

3.1 Patto di stabilità interno

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose per l'ente quali:

- riduzione del fondo di solidarietà comunale e del fondo sperimentale di riequilibrio in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- limite agli impegni di spese correnti in misura non superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- divieto di ricorso all'indebitamento per gli investimenti;
- divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- rideterminazione delle indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2011/2013.

Patto di stabilità	2011	2012	2013
Patto di stabilità interno	NS	NS	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

4 INDEBITAMENTO

4.1 Indebitamento

L'indebitamento, come già visto per il Patto di stabilità, determina riflessi importanti sui bilanci degli anni successivi; a tal fine è interessante presentare:

- l'evoluzione dell'indebitamento dell'ente;
- il livello del limite d'indebitamento;
- la presenza di strumenti derivati ed i riflessi che questi generano sul bilancio.

4.1.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Il rapporto tra indebitamento residuo dell'ente ed il numero di residenti misura, in linea teorica, la quota di indebitamento pro capite per abitante per debiti contratti dal nostro ente. L'evoluzione di tale rapporto negli ultimi anni è la seguente:

Indebitamento	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Residuo debito finale	1.546.599,00	1.458.044,00	1.366.143,00	1.366.142,85	0,00%
Popolazione residente	2.972	2.948	2.926	2.926	
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	520,39	494,59	466,90	466,90	0,00%

4.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

Altrettanto interessante per l'analisi in corso è la verifica sul rispetto del limite d'indebitamento previsto dalla normativa vigente. Si ricorda che l'assunzione di nuovi debiti di finanziamento da parte degli enti locali è soggetta al rispetto del limite di cui all'art. 204 TUEL. La tabella che segue riporta l'incidenza degli interessi sulle entrate correnti nei tre esercizi 2011, 2012 e 2013.

Rispetto limite di indebitamento	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	2,92%	3,39%	2,55%	2,89%

4.2 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel corso degli scorsi anni l'Ente **non ha** attivato contratti di finanza derivata come evidenziato nella seguente tabella.

Contratto per derivati	Valore complessivo di estinzione
Totale	0,00

5 SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

5.1 Conto del patrimonio

A seguire si espongono i dati patrimoniali ai sensi dell'art. 230 TUEL come risultanti dalla relazione di fine mandato, dal rendiconto 2013 e gli eventuali scostamenti in percentuale eventualmente intercorsi tra i due documenti.

Attivo	2012 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Passivo	2012 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato
Immobilizzazioni immateriali	0,00	18.209,20	Patrimonio netto	2.177.197,00	6.628.240,53
Immobilizzazioni materiali	11.719.366,00	13.228.019,82	Conferimenti	9.859.151,00	8.736.505,51
Immobilizzazioni finanziarie	5.472,00	1.775.767,13	Debiti	2.183.666,00	2.046.151,48
Rimanenze	0,00	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00	0,00
Crediti	1.328.541,00	736.212,18			
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00			
Disponibilità liquide	1.166.635,00	1.652.689,19			
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00			
Totale	14.220.014,00	17.410.897,52	Totale	14.220.014,00	17.410.897,52

Attivo	Scostamento	Passivo	Scostamento
Immobilizzazioni immateriali	0,00%	Patrimonio netto	204,44%
Immobilizzazioni materiali	12,87%	Conferimenti	-11,39%
Immobilizzazioni finanziarie	32.351,88%	Debiti	-6,30%
Rimanenze	0,00%	Ratei e risconti passivi	0,00%
Crediti	-44,58%		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00%		
Disponibilità liquide	41,66%		
Ratei e risconti attivi	0,00%		
Totale	22,44%	Totale	22,44%

5.2 Conto economico

Anche per le voci di proventi e costi di gestione, ai sensi dell'art. 229 TUEL, si riportano a seguire i risultati esposti nella relazione di fine mandato, nel rendiconto 2013 e gli eventuali scostamenti in percentuale:

Conto economico	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
A) Proventi della gestione	0,00	2.101.412,81	0,00%
B) Costi della gestione di cui:	0,00	2.169.245,57	0,00%
Quote di ammortamento d'esercizio	0,00	520.989,92	0,00%
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	0,00	29.103,06	0,00%
utili	0,00	28.200,34	0,00%
interessi su capitale in dotazione	0,00	902,72	0,00%
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	0,00	0,00%
D.20) Proventi finanziari	0,00	0,00	0,00%
D.21) Oneri finanziari	0,00	49.137,66	0,00%
E) Proventi e oneri straordinari	0,00	-28.973,27	0,00%
Proventi	0,00	23.562,91	0,00%
Insussistenze del passivo	0,00	20.124,91	0,00%
Sopravvenienze attive	0,00	3.438,00	0,00%
Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00%
Oneri	0,00	52.536,18	0,00%
Insussistenze dell'attivo	0,00	47.421,43	0,00%
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00%
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00%
Oneri straordinari	0,00	5.114,75	0,00%
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	0,00	-116.840,63	0,00%

Nella relazione di fine mandato non era stato compilato il conto Economico (questo ente con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti non è tenuto alla compilazione del Conto Economico).

6 ORGANISMI CONTROLLATI

6.1 Informazioni su ciascun organismo partecipato

ORGANISMI PARTECIPATI	Utile o perdita Bilancio 2011	Utile o perdita Bilancio 2012	Utile o perdita Bilancio 2013
Acque del Basso Livenza s.p.a.	598.666,00	1.505.436,00	803.789,00
Asco Holding spa	-10.115.889,00	14.297.067,00	17.419.429,00
Acque del Basso Livenza Patrimonio s.p.a.	61.995,00	135.837,00	155.663,00
GAL Terre di Marca s.c. a r.l.	1.078,00	1.002,00	1.372,00
CIT - Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio	145.915,00	278.182,00	non ancora approvato
Casa Albergo per Anziani "a. Rusalen" (avanzo di amministrazione)	95.968,68	39.930,00	46.712,81

7 DEBITI FUORI BILANCIO

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Nella seguente tabella sono evidenziati gli importi degli eventuali debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, distinti per categoria, così come risultanti dalla relazione di fine mandato e dal rendiconto 2013.

Dati relativi ai debiti fuori bilancio	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Sentenze esecutive	0,00	0,00	0,00%
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00	0,00	0,00%
Ricapitalizzazione	0,00	0,00	0,00%
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00%
Acquisizione di beni e servizi	0,00	0,00	0,00%
Totale	0,00	0,00	0,00%

Esecuzioni forzate	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	0,00	0,00%

7.2 Contenzioso in essere

Al fine di valutare l'impatto sul bilancio e sul patrimonio dell'ente di eventuali debiti potenziali relativi al contenzioso in essere alla data di redazione della presente relazione, si evidenzia la seguente prevedibile evoluzione, basata su stime prudenziali:

Descrizione	Spesa potenziale prevedibile
Nessun contenzioso in essere	

Non sono stati iscritti in bilancio fondi o riserve straordinarie a copertura del maggior debito potenziale.

8 RILIEVI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

8.1 Rilievi della Corte dei conti

Si ricorda che l'accertamento da parte della competente sezione della Corte dei Conti di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, comporta per l'ente interessato l'obbligo di adottare, entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Qualora l'ente non provveda nei termini ovvero le misure applicate siano ritenute inadeguate, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria, con conseguente rallentamento o paralisi dell'azione di governo.

Nel presente paragrafo sono riepilogati gli eventuali rilievi formulati dalla competente Corte dei conti distinti in "Attività di controllo" (nella quale sono indicati pareri, deliberazioni, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge n. 266/2005) ed "Attività giurisdizionale" (nella quale sono indicate le eventuali sentenze recentemente intervenute).

A seguire sono descritte le eventuali implicazioni che tali rilievi possono dispiegare sulla gestione a venire.

Attività di controllo:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
Rendiconto 2010 - osservazioni Corte dei Conti	Approvazione del rendiconto (17.5.2011) in violazione del termine stabilito dall'art. 227 del TUEL (30 aprile dell'anno successivo)
Rendiconto 2011 - osservazioni Corte dei Conti	approvazione del rendiconto (2/5/2012) - richiesta notizie su Residui attivi ante 2012 - perdita di alcuni organismi partecipati indirettamente - corrispondenza tra crediti e residui attivi

Attività giurisdizionale:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
Nessuna sentenza	

8.2 Rilievi dell'organo di revisione

A seguire l'elenco degli eventuali rilievi di gravi irregolarità contabili formulati dall'organo di revisione.

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
Nessun rilievo	

9 CONDIZIONE GIURIDICA E FINANZIARIA DELL'ENTE

Nella presente parte della relazione viene illustrata la condizione giuridica ed economica dell'ente in riferimento ad eventi straordinari, quali:

- commissariamenti,
 - dichiarazioni di dissesto o pre-dissesto,
 - ricorsi a fondi o contributi di carattere straordinario,
 - accertamenti di deficitarietà strutturale,
- cui è stato eventualmente soggetto nel corso del precedente periodo.

In particolare, si evidenziano gli ulteriori aspetti rilevanti ai fini della valutazione della sussistenza dei presupposti per il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario.

9.1 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del precedente mandato	NO

9.2 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

9.3 Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ex art. 242 TUEL

Ai sensi della vigente normativa sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevanti dalla tabella dei parametri allegata all'ultimo conto del bilancio. Tali condizioni si presumono sussistere quando almeno la metà dei parametri presentino valori positivi.

Con riferimento agli ultimi tre esercizi, il nostro ente evidenzia le seguente situazione strutturale:

Parametri obiettivi	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Parametri positivi	0 su 10	0 su 10	0 su 10

10 PRESUPPOSTI PER RICORRERE ALLE PROCEDURE DI RIEQUILIBRIO

10.1 Presupposti per accedere alla procedura di riequilibrio di cui all'art. 243-bis TUEL

Gli enti per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci degli enti, sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure applicate in sede di salvaguardia degli equilibri finanziari o di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

Il ricorso alla procedura non è ammesso qualora sia decorso il termine, assegnato dal prefetto, per la deliberazione del dissesto.

Nel periodo del precedente mandato	Stato
La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ha già assegnato il termine per l'adozione delle misure correttive, nel corso della procedura ex art. 6, comma 2, D.Lgs. 149/2011	non sussiste la fattispecie
L'ente ha regolarmente approvato il bilancio di previsione 2013	SI
L'ente ha regolarmente approvato il rendiconto 2012	SI

In considerazione di quanto espresso, si ritiene che

non ricorrano

le condizioni per l'accesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista all'art. 243-bis TUEL.

11 CONCLUSIONI

In conclusione con la presente relazione si è cercato di evidenziare la situazione economico patrimoniale dell'ente, mettendo in evidenza che non esistono criticità rilevanti alla data di insediamento della nuova amministrazione.

Si evidenzia, d'altro canto, che la vera difficoltà nella gestione economica, finanziaria, patrimoniale e gestionale si riferisce all'impossibilità ad effettuare le spese per gli investimenti programmati, a causa dei vincoli imposti dal rispetto del patto di stabilità interno.

...
...

La presente relazione, predisposta **dal responsabile del servizio finanziario** viene sottoscritta dal sindaco ai sensi della normativa vigente.

Comune di Meduna di Livenza (TV) li 19/08/2014

Il Sindaco
(FANTUZ MARICA)

Indice

	Premessa	2
1	DATI GENERALI	2
1.1	Organi politici	2
1.2	Struttura organizzativa	3
1.3	Popolazione residente	4
2	SITUAZIONE FINANZIARIA	4
2.1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente	4
2.1.1	Entrate	4
2.1.2	Spese	5
2.1.3	Partite di giro	5
2.2	Gli equilibri parziali di bilancio	6
2.3	Risultato di amministrazione	6
2.4	Risultato della gestione di competenza	7
2.5	Utilizzo avanzo di amministrazione	8
2.6	Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	8
3	PATTO DI STABILITA'	10
3.1	Patto di stabilità interno	10
4	INDEBITAMENTO	10
4.1	Indebitamento	10
4.1.1	Evoluzione indebitamento dell'ente	11
4.1.2	Rispetto del limite di indebitamento	11
4.2	Utilizzo strumenti di finanza derivata	11
5	SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE	12
5.1	Conto del patrimonio	12
5.2	Conto economico	12
6	ORGANISMI CONTROLLATI	14
6.1	Informazioni su ciascun organismo partecipato	14
7	DEBITI FUORI BILANCIO	14
7.1	Riconoscimento debiti fuori bilancio	14
7.2	Contenzioso in essere	15
8	RILIEVI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO	15
8.1	Rilievi della Corte dei conti	15
8.2	Rilievi dell'organo di revisione	16
9	CONDIZIONE GIURIDICA E FINANZIARIA DELL'ENTE	16
9.1	Condizione giuridica dell'ente	16
9.2	Condizione finanziaria dell'ente	16
9.3	Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ex art. 242 TUEL	17
10	PRESUPPOSTI PER RICORRERE ALLE PROCEDURE DI RIEQUILIBRIO	17
10.1	Presupposti per accedere alla procedura di riequilibrio di cui all'art. 243-bis TUEL	17
11	CONCLUSIONI	18